

pretis con la certezza di avere in Senato degli amici, schierarsi contro di essi, ed i più scrupolosi astenersi dal voto, poichè i senatori non decadono dalla loro dignità col cadere del Ministero.

Ora, si può essere sicuri che degli ottanta nuovi senatori avenga altrimenti? Ed è poi facile trovarli tutti, subito e tali che il Senato sia obbligato a riconoscerli e ad accoglierli nel suo seno? Ed anche scelti a perfezione, il Senato s'indurrà a riconoscerli tutti prima del prossimo luglio?

E se, dopo tutto questo, e dopo che il Ministero avrà rappresentato al Senato quello respinto o un altro progetto per l'abolizione del macinato, il Senato — com'è possibile, se non probabile — tornasse a respingerlo, per defezione o defezione dei nuovi senatori?

A che punto si ridurrebbero in questo caso le nostre istituzioni?

Ci è troppo avaro il pensarlo, nè ci fermeremo a considerare i probabili danni futuri, in questa colluvie di danni attuali accertati.

È sempre la servilità del Senato che costoro cercano: colla Riforma e col Diritto la cercano l'Avvenire, il Popolo Romano e tutta la congrega dei cosiddetti fogli progressisti, che felicitano il pubblico italiano.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 25. — Assicuratevi che l'ex ministro Maiorana sia stato nominato membro del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione con 2000 lire annue di stipendio, oltre la cattedra di professore all'Università di Catania.

Fra pochi giorni sarà sottoposto all'esame di due funzionari del Tesoro, di due del ministero della pubblica istruzione e di uno della Corte dei conti, il regolamento che accompagnerà la legge sul Monte delle pensioni per i maestri comunali preparato dall'on. Tenerelli e dal comm. Bonozzi.

Ieri la Commissione del bilancio tenne seduta dalle 2 alle 6, e discusse varie questioni di ordine finanziario e militare. Oggi si adunerà alle 3.

Alle 2 si adunerà la sotto-Commissione dei bilanci del Tesoro e per le Finanze, cui è invitato l'on. Magliani, e quella della Guerra cui è invitato l'onorevole Bonelli.

FIRENZE, 25. — La Nazione riferisce che gli elettori del III collegio di Firenze rieleggeranno l'on. Montellini a loro rappresentante il 4 prossimo febbraio.

Lo stesso giornale dice che le rimanenze della Guardia comunale presso il governo ottennero buon esito; che al laboratorio d'artiglieria non sarà diminuito il personale, ma che sarà pure mantenuto il lavoro ai 60 opai che sono presentati ed altri ancora potranno essere accolti.

MILANO, 25. — Sappiamo che l'Associazione Costituzionale, non appena si avrà il testo del discorso dell'onorevole Baccarini, terrà una nuova adunanza, in cui si prenderà in esame ciò che in caso il ministro ha detto in risposta alla precedente discussione fatta nel seno dell'Associazione medesima.

TORINO, 25. — È atteso a Torino il principe Oscar duca di Gotland, secondogenito del re Oscar II di Svezia e Norvegia. Egli viaggia in istretto in cognito sotto il nome di conte di Grysholm e si reca in Italia per visitarvi le principali città.

ANCONA, 25. — È giunto in una magnifica cassetta in raso azzurro e bianco il regalo che S. M. la regina fa al baron di beneficenza. Esso consiste in un elegante e ricco servizio da the in argento finemente cesellato.

NAPOLI, 24. — Leggiamo nel Piccolo: Gli studenti della nostra Università

hanno scritto un indirizzo che presenteranno agli intrepidi scienziati della Vega, per felicitarsi con loro del viaggio nei mari polari e perchè quei valorosi sono stati i primi ad attraversare il celebre passaggio del nord-est.

— 25. — Stamane è giunto l'onorevole Bonghi e presiederà stasera l'Associazione costituzionale.

— La conferenza fatta dal De Zarbi a beneficio dei poveri, nell'Istituto di belle arti è riuscita splendida. Vi assisteva un pubblico scelto e numeroso.

MONDOVI, 25. — Questa notte è scoppiato grave incendio nella conceria Ferreri. Il fuoco continua. I lavio partecolari.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 25. — Il Voltaire dice: Ieri fu trattato la causa di l'operaio Gastone Fortin, accusato di grida sediziose, fuori la chiesa di S. Agostino, il giorno che vi fu celebrata la cerimonia funebre per l'anima di Napoleone III. Il tribunale correzionale lo condannò a tre giorni di carcere ed a 50 franchi d'ammenda.

Leggesi nel Telegraph: Continua in Senato la discussione sulle leggi Ferry. Terzo oratore, il duca di Broglie, ha parlato vivamente contro quelle leggi, ammettendo però il diritto che si ha lo Stato in materia d'insegnamento. I clericali non approvano questa sua parola.

SPAGNA, 24. — Alla Politische Correspondenz scrivono dalla capitale spagnuola.

In Austria saranno ben contenti di sapere che la famiglia reale attende un lieto avvenimento che unirà maggiormente il popolo spagnuolo alla sua dinastia.

GERMANIA, 24. — Una notizia da Berlino al Tagblatt dice:

Il governo si appoggia sui nazionali liberali per far passare al Reichstag la legge militare. Son già intavolate trattative fra Bismark e Bennigsen e non è improbabile che Bennigsen durante la sessione del Reichstag sia creato ministro delle finanze e abbia qualche alta carica.

Il Tagblatt sa che nel parlò il berale si attende da un momento all'altro lo smembramento della maggioranza Tisza stessa avrebbe detto che desidera soltanto una disfatta onorevole.

SERBIA, 24. — Si ha da Belgrado: Il principe Milano, in occasione delle feste che avranno luogo per l'anniversario del giorno in cui lo czar ascese al trono, ha deciso di recarsi a Pietroburgo.

RUSSIA, 22. — Mandano da Pietroburgo: Gli abitanti della provincia di Kars seguitano a mostrarsi ostili ai russi. Po o tempo fa, presso Ragisman, fu ucciso un soldato russo e qualche tempo dopo un soldato dello stesso reggimento venne gravemente ferito.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova 27 gennaio.

Comitato per sussidi straordinari di generi ai poveri del Comune di Padova.

Il Comitato esecutivo visto la deliberazione presa nell'adunanza tenuta al Casino Pedrocchi il giorno 14 dicembre, sentita la Congregazione di Carità presi gli opportuni accordi colla Commissione di sorveglianza

Avviso

Per incarico del Comitato ed a cura della Congregazione di Carità e della Commissione di sorveglianza verranno fatte alcune distribuzioni di legna nei giorni di giovedì e venerdì di ciascuna settimana dal 29 corrente al 20 febbraio dalle ore 2 alle 4 pom.

La Congregazione di Carità rilascerà i buoni per ritirare la detta legna.

I buoni saranno di due colori: bianchi e rossi.

I bianchi serviranno per ritirare la legna nel giorno di venerdì, i rossi nel giorno di giovedì.

La distribuzione avrà luogo nel locale della ex caserma San Bartolomeo in via Eremitani al N. 3307.

Li componenti la Commissione di sorveglianza assisteranno per turno alla distribuzione.

Padova, 27 gennaio 1880.

Il Pres. del Comitato

firm. MASO TRIESTE

Il Pres. della Comm. di sorv. GIAMPAOLO TOLOMEI

Domeni sera, alle ore otto, nella Sala sopra la Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, avrà luogo la quarta Conferenza a beneficio del Giardino d'Infanzia.

Sarà data dal signor avv. Giovanni Marinelli; ed avrà per argomento: Geografia e Meteorologia.

I biglietti d'abbonamento a dodici conferenze (del prezzo di L. 50), e quelli d'ingresso alla singola conferenza (del prezzo di una lira) si possono acquistare presso le librerie Draghi e Drucker, ed anche alla porta della Sala sinidicata.

Casino Pedrocchi. — L'astrologo non è crepato, ma è rimasto confuso, come suol rimanere chi pretende leggere negli eventi futuri, che poi si verificano a rovescio, in barba all'astrologia: confuso però e contento ad un tempo, poichè questa volta l'astrologo altri non era che il nostro simpatico amico, l'eterno giovane, il quale, forse ingannato dal moto delle costellazioni, avea tratto il sinistro presagio che il trattamento di ieri sera cadrebbe quasi deserto.

Chi più felice di lui, di lui che ha sempre tanta parte nelle serate pedrocchine, che gli astri siano stati più propizi di quanto aveva osato sperare?

Di fatti nessuno calcolava ieri sera che si sarebbe raccolta in quella Sala una società così numerosa e così fiorita; il pessimismo, che nelle serate fantate avea moltiplicato le assenze, fu vinto dalla più piacevole realtà, tanto più piacevole quanto meno aspettata.

Innanzi però d'inoltrarmi nel mare magno di una serata così brillante, lasciatemi campo, lettrici cortesissime, ad un po' di statistica retrospettiva. Col vostro cuore ben fatto sono sicuro che voi stesse avrete cara questa statistica, poichè si tratta di farvi sapere in qual modo fu erogata dal Consiglio di Amministrazione del Casino l'egregia somma, che siete corse per tanta parte a raccogliere colla lotteria della settimana passata.

Non è veramente una statistica ufficiale, ma trae qualche autorità dalla fonte attendibile onde proviene.

Mi si assicura che di quelle 1175 lire, il Consiglio ne abbia rimesse 850 alla Congregazione di Carità, perchè sieno preferibilmente ripartite nel corso dell'inverno fra i poveri vergognosi, e le rimanenti 325 alla Società di Mutuo Soccorso degli artigiani negozianti e professionisti, esortando il rispettabile Consiglio di amministrazione della Società stessa a voler disporre di tale importo a beneficio di quei soci, che, per impotenza, e non per cattiva volontà, non avessero potuto soddisfare la rispettiva tassa, e fossero per conseguenza decaduti dal far parte della Società.

Se queste sono veramente le disposizioni date dal Consiglio del Casino, non posso che approvarle: la prima, perchè provvede ad una classe forse la più infelice di tutte, la classe dei poveri vergognosi, che, oltre il male delle privazioni della vita, soffrono anche quello di una compatibile ripugnanza per implorare soccorso: la seconda, perchè tende a cancellare gli effetti dannosi di una mancanza involontaria fra la classe degli operai, e la ripristinarli nella possibilità di migliorare la loro condizione materiale e morale.

Queste due deliberazioni del Casino entrano proprio nel novero di quelle, che si chiamano per antonomasia illuminatissime.

E ora eccomi a voi per parlarvi del concerto e del ballo, che lo ha seguito.

Non vi dirò una parola del programma, che già conoscete: dirò bensì alle assenti, che hanno molto perduto non essendo intervenute alla sua esecuzione.

Le assenti! Sarebbe proprio il caso che il cronista, arricciandosi i baffi, scagliasse loro la minaccia di pubblicarne i nomi. Ma con quale contratto? Anche la pubblicazione di altri nomi sopra un organo ufficiale non fa che un buco nell'acqua, ed altri assenti, malgrado quella specie di berlina, se ne stanno ad accati alle loro case, come ostriche allo scoglio. D'altronde il bel sesso cede più volentieri colle dolci, e se si lascia pregare, metto pegno di avere per lunedì venturo un trattamento danzante *au grand complet*.

La parte cantabile del programma fu eseguita con ottimo successo dalle distintissime signore Garulli e Pierangeli, che vennero salutate ad ogni pezzo con applausi fragorosi, e rispettivamente presentate di un bel mazzo di fiori.

La parte strumentale fornì novella occasione di trionfo al personale docente del nostro Istituto, che, appena sorto, ci offrì garanzie sempre più convincenti di essere destinato a rivendere nella nostra Padova le buone tradizioni della musica.

Il Cimegotto, il Baragi, il Pisani, sono tre giovani maestri sui quali è da fare il più largo e il più sicuro assegnamento, e coi saggi di ieri sera comprovarono un'altra volta il loro distinto valore di concertisti. Negli appiacci della sera vi era qualcosa di più che l'ammirazione del momento: era un pegno d'illimitata fiducia per l'avvenire.

La prima quadriglia mi porse il destro di una rassegna: gentile rassegna, in cui l'avvenenza, l'eleganza e la distinzione si contrastavano la palma. Credo che le signore intervenute fossero in numero poco al disotto di trenta, ma la profusione del buon gusto ed anche della ricchezza, era in verità così notevole, e l'occhio abbagliato del cronista si trovava in qualche imbarazzo nella scelta.

Stupenda (è un giudizio, che correva di bocca in bocca per tut' la sala) una toletta a fondo rosa, con tuniche o corsage di stoffa damas dello stesso colore, cui dava speciale risalto un magnifico vasso di gioie, ornamento all'acconciatura del capo, è al collo sei giri di grossa perle: bellissima un'altra a lunga coda in seta rosa-languido, *tablier* a cascanti neri, e armonia perfetta coll'insieme del fiore sul capo ed al petto: smagliante una terza in fondo bianco, *tablier* rosso-oppo, riparti dello stesso colore, magnifica collana d'oro, incantevole distacco dai candidi fiori sopra una chioma bruna: eleganti senza pari due tolette in celeste, l'una guarnita in *marabout*, l'altra di nastri *brodés* ricorrenti all'ingiro; ed una dello stesso colore, non vinta che dalla gentile avvenenza di chi la portava, sulla cui fronte una lieve ciocca di capelli, o scherzosa o ribelle, indefinibile, attraente si agitava.

E fra quei fiori, fra quei ornamenti, un brio nelle danze, sempre continuo, sempre crescente, che pareva un privilegio della serata.

Vostro danno! Astri negligenti, che vi siete eclissati!

Bramate rifarvi? Ditelo: non mancate lunedì, e il cronista vi avrà tutto perdonato.

Scherma. — Pubblichiamo il Resoconto della grande Accademia di Scherma, data a beneficio dei poveri.

Entrata.

Vigilietti nelle famiglie . . . L. 300.—

Idem alla porta d'ingresso . . . 197.—

Reggimenti di Cavalleria e Fanteria . . . 75.—

Totale L. 572.—

Uscita.

Conto di spese presentato dal barone S. Malato . . . L. 120.—

Conto di spese presentato dal sig. Mastello . . . 114.—

Conto all'albergo della Croce d'oro per i suddetti signori . . . 75.—

Stampa, bolli, permesso, affissioni . . . 90.—

Tassa governativa . . . 50.—

Spese serali pagate al teatro . . . 136.—

Bibite ai tiratori . . . 6.—

Servitù e mancie . . . 12.—

Spese diverse . . . 20.—

Totale L. 623.—

Introito L. 572

Spese > 623. — Deficit a carico del signor Cesarano L. 51.

NB. Le spese dei premi furono pure sostenute dal signor Cesarano.

Le ricevute dei pagamenti fatti, sono affisse nella Sala dello Stabilimento Cesarano.

A Piove. — Un amico mi manda la lettera seguente.

Sono in ritardo nel pubblicarla, ma spero che i lettori del nostro Giornale, e specialmente quelli di Piove, vorranno perdonarmi una colpa affatto involontaria. ITALO.

Egredo e cariss. amico

9 anni, del 25 gennaio.

Ritorno ora dalla festa offerta dai soci della Filarmonica di Piove, e prima di cedere le dolcissime impressioni della notte alle imperiose esigenze di Morfeo, lascia che io le versi nel seno del Giornale.

Quale ambiente simpatico la sala teatrale parata a festa! quale squisita intonazione di colori e di luce!

Essa pareva un giardino popolato di fiori, e fiori vaghissimi possono dirsi le gentilissime signore che abbellivano la festa. Brune e bionde capigliature, pallidi e rossi visini mi passavano davanti alla mente in una splendida fantasmagoria, nella quale il cervello si perde tra lo scintillio di due occhi *Zulu*, il vago sorriso di due rose *Labranzi*, le graziose movenze di un piedino di fata. E quanta cordialità spontanea, uguale in tutti i nostri ospiti! Parevano quasi invertite le condizioni, e che noi fossimo là ad offrire anziché a godere un tal divertimento.

La Società Filarmonica può andar superba de' suoi successi. Splendida la festa, bellissima, abilmente diretta ed eseguiti i ballabili, brio, eleganza, gentilezza su tutta la linea: bonissimo ed elegantissimo il *Buffet* sul palco scenico, decoroso, pronto il servizio. I intrallegro sinceri, e ringraziamenti infiniti alla Società tutta ed alla simpatica Piove, una stretta di mano alle vecchie e alle nuove conoscenze.

Seguendo il vecchio adagio « le cose si fanno bene, o non si fanno » Piove sa meglio di tante altre città offrire del gentilissimi e deliziosissimi convegni.

Credimi

Tuo affezionato S. L.

Tragedia d'amore. — Leggesi nei fogli di Torino, in data 24:

« Ieri verso le 3 1/2 pom. quattro colpi di rivoltella si sentono ripercuotere nell'aria. Gli inquilini della casa n. 13 in via Cayour, teatro della tragedia, corrono, escono sugli usci, s'affacciano alla finestra; una guardia municipale, Alasonatti, si slancia per le scale, mentre a rompicollo ne scende un'avvenente giovinetta, che va a rifugiarsi nello stanzino del portinato.

Al primo piano, steso al suolo, immerso nel proprio sangue, ferito gravemente alla mandibola destra sta il giovane Cesare Bertuzzi, figlio del maestro di musica.

Ha avuto a litigare coll'amante, si è riscaldata, ha cercato ucciderla tirandole due colpi di revolver, e quindi ne esplose due anche contro se stesso.

La giovane, figlia della proprietaria del Caffè Manzoni, corso Vittorio Emanuele, rimase illesa; lui invece fu trasportato all'ospedale in istato gravissimo.

Alle undici pomeridiane di ieri era però ancora in vita.

La ragazza fu condotta subito altrove in uno stato miserrimo. Presa da convulsioni si credette morisse, ma poi rinvenne.

Finora non s'è potuto sapere la causa del litigio che procurò sì terribile tragedia.

Al valore militare. — Leggesi nella Gazzetta Ferrarese, in data di Ferrara 26: «
Con solennità molto opportuna il cav. Curci Capitano del RR. Carabinieri decorava ieri della medaglia al valor militare i due Carabinieri Vergoni Cesare e Tommasini Fortunato della stazione di Baura, che tanto coraggio e tanto disprezzo della vita addimostrarono in una colluttazione con alcuni pregiudicati nella quale furono entrambi gravemente feriti arrestando nullostante i colpi volti.

La folla che assisteva sul viale dei pubblici giardini alla cerimonia, pian-

di fragorosamente e commossa alle nobili parole del Capitano e ai due decorati.

Bollettino meteorologico telegrafico. — Riceviamo la seguente comunicazione dell'Ufficio meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova-York, in data 25 gennaio.

« Nuovi disordini atmosferici arriveranno sulle coste dell'Inghilterra, della Francia e della Norvegia fra il 28 ed il 30 seguiti da pioggia e forse neve, dal nord e dal sud est volgenti al nord ovest, accompagnati da procelle oppure da forti venti. » (Secolo)

BIBLIOGRAFIA

Poesie di FERDINANDO GALANTI con Prefazione di Arnaldo Fusinato. — Firenze, successori Lemonnier, 1879.

Ferdinando Galanti è nel fiore dell'età, alto, biondo, nobile e severo nell'aspetto, dolce nella gaardatura; gentiluomo di nascita e di tratto egli è composto nelle movenze e nella parola come negli affetti. L'anima sua, temprata ai dolori e al sacrificio, è piena ancora di giovinezza e di passione ed è tenuta in freno da una volontà forte e intelligente; l'esperienza degli uomini e della vita gli ha appreso che per la maggior parte gli affetti sono passeggeri; che i più fatali, i più fugaci e i più vani, e però con fede inderogabile s'attiene agli affetti calmi e duraturi, perchè invariabilmente gli fruttarono pace e consolazioni.

Egli non è di quelli che piangono, e sia pure con cuore sincero, al racconto della sventura, e che poi, passato l'istante, non vogliono esser più oltre rattristati e tosto s'affacciano per dimenticare: no; egli non verserà forse nemmeno una lacrima, ma il ricordo della sventura sarà in lui indimenticabile, e l'infelice troverà in lui sempre un amico. E' è tempo finalmente di insegnare a quei tanti poeti dalle passioni a fuoco d'artificio che l'intensità del sentimento si misura dalla durata, e che spesso la violenza altro non indica che debolezza fisica e morale.

Ora che abbiamo visto l'uomo, consideriamo il poeta: è un pochino anche il letterato. Ferdinando Galanti è veneziano; nato dunque nella città dove una volta i colori furono maneggiati con tale sapiente maestria che oggisi dispara affatto di raggiungere, egli sentì tutta la seduzione di quell'arte e, spinto dall'ammirazione per grandi capolavori che gli stavano dinanzi trattò coll'arte e cogli artisti, se non tanto da diventar pittore, quanto almeno bastava per conoscere la difficile scienza (dell'impasto) delle tinte. Per tal modo quando fu chiamato a recitare un discorso nell'Accademia di Belle Arti in Venezia, il Galanti lesse un lavoro sul Tintoretto che fu tenuto dagli intelligenti come pieno di giudizi nuovi e giustissimi e dai critici letterari stimato di grande importanza, perchè in molti punti corregeva con documenti alla mano e con serrati ragionamenti gli errori di fatto e di giudizio spacciati dal Vasari e dagli altri storici sulla vita di quel sommo.

Peraltro, dove il Galanti si mostra veramente pittore, è ne' suoi versi in cui le descrizioni son fatte sempre a tocchi bravi e magistrali; non saprei da che parte rifarmi per darne le prove, essendo sparse dappertutto, pure leggete questa bellissima

La poi deserti chiosati, ove lo scarno
Frate vegliava saluggiando e il pane
Largiva al poverello e il pio consiglio,
E libertà spargea suo casto incenso:
Là nella cella, ove su dotte carte
Impallidiva la fronte veneranda,
E nei santi silenzi la commossa
Mano segnava semplicità versi,
E volti belli di celeste lume,
Romoreggiava del mondo la tempesta.
Il anite riva si fa torvo ghigno,
La viva carità si discolora,
Sen porta il vento ogni gentil profumo,
Dio, come il sol fra dense nubi, celsa
Il raggiante suo volto.

Son tratti questi versi dalla *Libertà Universale*, inno composto nella prima giovinezza con intendimenti umanitari, disse allora il Mamiani, in corrispondenza alle idee del tempo e di sensi alti, magnanimi; quivi il poeta, obbediente al suo vasto concetto, contempla dal di fuori la grandezza di Roma e le nega una lagrime di compianto perchè la sua caduta è fatale, inevitabile pel progresso dell'umanità.

Oh non si pianga
La rovina di Roma! Quell'altra
Avea nell'orgoglio, baccante lasciva,
E nel delitto, soffocato i dritti
Della libera vita, Alto è il ricordo
Della tanta grandezza, o madre antica,
Né possa ha il tempo sulle tue rovine;
Pur se il tetro tuo Circo e il Foro vedo
E i templi e gli archi, di repente accesa
La fantasia per vasto ciel trascorre,
Ma la pupilla guarda senza pianto.
Più che amarti l'ammiro, il fiero brando
Che ti diè morte fu salute al mondo.
A che il lamento? preparò la sorte
Col sangue dell'uccisa alle digiune
Plebì largo convito e, dopo il pasto,
Se ne partì col tanto anima e genio.
Quivi per la prima volta il poeta
La sua professione di fede.
Palle tue rupi e da' tuoi cento lidi
Porgi ascolto, o Natura, alle armonie
Del nuovo poeta, e se l'ardito
Inno si accorda alle tue idee supreme
Lo rallegra di luce, e da tuoi gioghi
Lieta lo applaudi e dalle tue marine.
Egli dunque si dichiara seguace
Della natura da cui spera conforto
«Amica è l'ora!» — Così almen segreta
Vocò mi parla, e se la folla è sorda,
Sarà pubblico e Mussa al suo poeta
La natura che il bello al vero accorda. (1)
E in questa fede all'artista s'unisce
Quomo che naturalmente crede in un
Dio da cui la natura procede:
Morire? È triste dar l'eterno addio
Al sole, ai campi, al mare, all'infinita
Opera che svela all'intelletto l'addio;
Luce, in alto! la luce oltre la vita! (2)
Un Dio che per verità non ha ri-
velato il suo catechismo al poeta, il
quale perciò non lo può insegnare ai
critici che lo interrogassero in pro-
posito, ma un Dio che ha sempre a-
vuto adoratori dacché l'uomo ha prin-
cipiato a pensare.
Ma ciò che più si mostra degno di
ammirazione nel Galanti è l'armonia
con cui i soggetti da lui trattati si
legano al suo concetto supremo, al
culto che egli tributa alla natura così
che il libro delle sue poesie ha nel-
l'insieme una intonazione finale che
rappresenta fedelmente il carattere
nuovo del poeta. Udite, per esempio,
questa splendida invocazione premessa
alla Foresta.
Alte querele severe
Che i turbini frenate,
Siate d'ombra benigna e di riposo
A chi mesto, agitato,
Dalla natura implora
Carità di quiete;
E sotto al verde delle amiche fronde,
Povero pellegino,
Oblitero l'acuto
Disagio del cammino.
A calmar le secreta
Pene ci move le stanche orme errabonde,
E una gentil virtù, che sa di pianto,
L'estro gli dà del canto.
E bene s'accorda specialmente nelle
liriche intitolate: *Culla e tomba* con
tutto il resto la tenerezza del poeta
verso i fanciulli e i bambini, che
cantò, la speranza, la fiducia nel bene
e l'amore alla vita, che non è l'uni-
ca nota originale delle sue poesie.
Sentimento profondo si trova nei
seguenti versi, tratti dalla lirica in-
titolata *La Neve*:
Alta e la neve... o miei
Cari defunti, privi d'ogni affetto,
Senza un misero letto,
Là in quell'orbo silenzio e notte e giorno!
Nè l'ora del ritorno
Vedrò dopo l'esiglio;
Morte non cede sue rapine... O padre,
Non bacierai più il figlio!
Dalla tetra tua stanza
Trar ti potessi, o mio diletto, un'ora
E intepidire ancora
Al focolar domestico quell'ossa
Gelate nella fossa,
Circondanti di cure
E a te narrar dei combattuti giorni
Le gioie e le sventure!
E dagli sconosciuti deserti di Russia
dove il cuore e la fantasia lo aveva
trasportato, ritorna a liete immagini
per chiudere felicemente la poesia.
Tornate, aure d'aprile
A consolar di profumato amore
Le zolle del dolore;
Avrà dai fior conforto il nostro pianto,
Dagli effluri e dal canto;
L'anima rinvigorita,
Col nove sol benedirà le tante
Speranze della vita.
Il Galanti tentò anche l'idillio, e
il suo *Cuor contento* *Dio l'aiuta*
prova, che tal genere di componi-
menti è massimamente consono col
suo carattere. In questo campo do-
ve da *Luzio e Moico* a *Virgilio*,
a *Tasso*, a *Gessner* i più forti in-
gegneri cercarono in qualche maniera
di provare la loro valentia, l'arte
moderna ha introdotto tali innova-
zioni che ormai dopo *l'Arminio* e
Doroletta di Goethe non è possibile di
penetrare senza possedere animo gen-

tile, profonda conoscenza della vita e
in sommo grado un' arte finissima.
Il Ternysson, che principalmente per
gl'idillii oggi è stimato il maggior
poeta d'Inghilterra, non si può dire
in ciò perfetto neppur lui perchè i
suoi, quantunque (a mille migli a lon-
tani dall'Arcadia, mostrano di tratto
in tratto che poco più in là sta di
casa il manierismo. Andrea Maffei, in
una lettera inserita nella bella prefa-
zione di Arnaldo Fusinato, premessa
al volume del Galanti, ravvicina que-
st'ultimo al poeta inglese perciò ap-
punto, lo credo, che l'uno e l'altro
nell'idillio trovano l'espressione dei
loro caratteri (armonia); e se il Galanti
avesse composto un maggior numero
di tali componimenti godrebbe oggi
gran fama perchè il saggio non po-
trebbe essere migliore. Senonchè gli
autori son liberi di scegliere la via che
meglio stimano opportuna e nei versi
del Galanti si accenna già ad un
probabile mutamento intrinseco del
poeta; a noi dunque non s'addice che
far voti per la buona riuscita ed a-
spettare fiduciosi il risultato.
Resta solo che ricordi *l'Orologio*
e le *Scene del Cola di Rienzi*, tratte
queste da un grande poema dramma-
tico inedito e contenenti un coro fu-
nebre che nell'intonazione ha qual-
che cosa di graco.
Ferdinando Galanti non è soltanto
poeta, ma critico coscienzioso e va-
lente; fu lodato il discorso sulle Bi-
blioteche popolari e di quello su Ales-
sandro Manzoni, disse la *Rivista Eu-
ropea*: «Non dubitiamo di affermare
che fra quanti lavori pubblicati in
«Italia, dopo la morte del grande
«lombardo, sopra Manzoni, questo è
«il più considerabile, non solo per-
«chè il meglio scritto ma ancora il
«meglio pensato e il meglio sentito.»
Ora il sig. Galanti sta preparando
su Goidoni un grosso volume di circa
400 pagine, che sarà pubblicato per
l'inaugurazione del monumento che
Venezia l'anno venturo erigerà al
grande comediografo; quivi l'artista
e l'erudito s'accorderanno per
dilettere il lettore e crescer gloria
all'autore, secondo che noi gli desi-
deriamo e tutti quelli ancora, ne siam
certi, impareranno a conoscerlo dalle
sue poesie.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ed i congiunti di Te-
ressa Vitaliani Fessari porgono
i più sentiti ringraziamenti a quei
pietosi che vollero alleviare il loro
intenso dolore offrendo l'ultimo tri-
buto di stima e di affetto alla cara
loro estinta.

R. Osservatorio Astronomico di Padova 27 gennaio

A mezzodi vero di Padova.
Tempo medio di Padova ore 12m. 12s. 56
Tempo medio di Roma ore 12 m. 15s. 23
Osservazioni meteorologiche
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo
e di m. 30.7 dal livello medio del mare

26 gennaio	Ore 9 ant.	Ore 3pm.	Ore 9pm.
Bar. a 0° - mill.	768,3	767,4	769,3
Term. centig.	-4,0	+2,5	-0,6
Tens. del va- pore acq.	2,00	3,19	4,31
Umidità relat.	69	67	93
Dir. del vento.	NNE	NNE	ENE
Vel. chil. ora- ria del vento	21	9	22
Stato del cielo.	sereno quasi sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 26 alle 9 ant. del 27
Temperatura massima — + 2,5
" minima — - 2,4

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 25 gennaio.
L'impressione prodotta dalla vota-
zione del Senato fu vivissima, perchè
nessuno supponeva che, dopo le arti
adoperate dal Ministero, la maggio-
ranza contraria al gabinetto sarebbe
riuscita sì numerosa. I ministeriali
non celano il loro dispetto e anzi lo
manifestano più rabbiosamente perchè
devono annoverare, fra i 125, parec-
chi senatori nominati dalla sinistra
ed ascritti al partito progressista da
tanti anni. Secondo la logica mini-
steriale, i senatori nominati dal go-
verno della sinistra avevano l'obbligo
morale (bella moralità) di votare,
contro le proprie personali convin-
zioni, in favore del progetto della Ca-

mera e i senatori progressisti avevano
il dovere di calpestare la verità e di
negare la luce del sole... per confer-
mare che il partito della sinistra non
può governare colla verità...
Se sentiste quali irose imprecazioni
lanciano i ministeriali contro gli ono-
revoli Bagnoli, Cancelli, Bruzzo, Deo-
dati ed altri senatori che al partito
hanno preferito la ragione e la verità!
Come vi telegrafai, il voto dei ge-
nerali senatori ha prodotto grande
impressione.

Il Consiglio dei ministri tenne ieri
sera una lunga seduta, dopo la quale
l'on. Cairoli si recò a conferire con
Sua Maestà. Il Consiglio ha deciso di
chiudere la sessione, non curandosi
del parere contrario dato dagli ono-
revoli Crispi e Mancini.

La chiusura della sessione fu accet-
tata dalla Corona, la quale, secondo
le voci che corrono, avrebbe pure ac-
cettato alle nomine di quindici o venti
nuovi senatori, nomine da pubblicarsi
il giorno precedente all'apertura della
sessione nuova.

Il giorno dell'inaugurazione, con
discorso reale, della nuova sessione,
non fu ancor stabilito e, per questo
motivo, domani, probabilmente, non
si pubblicherà che un decreto di pro-
roga della sessione. La proroga è una
formalità che precede la chiusura, la
quale verrà decretata appena fissato
il giorno dell'apertura della sessione
nuova. Ciò fu deciso ieri sera, ma
potrebbe darsi che le risoluzioni mat-
tassero e che domani si pubblicasse,
senz'altro, il decreto di chiusura.

La nuova sessione verrà aperta o
giovedì 12 o sabato 14 febbraio. Un
più lungo ritardo sarebbe biasime-
vole, perchè colla fine di febbraio
scade l'esercizio provvisorio dei bi-
lanci e o'è, quindi, necessità d'una
nuova legge d'esercizio provvisorio.
Durante le vacanze parlamentari si
faranno i soliti armeggi di retro-scena
per preparare le combinazioni per la
elezione del seggio presidenziale della
Camera. Si offrirà l'ambasciata di Pa-
rigi all'onor. Farini, affine di tentare
di placare gli sdegni del Crispi offren-
dogli la candidatura alla presidenza.
Io credo Crispi abbastanza furbo per
rifiutare l'insidiosa offerta, perchè
egli prevede che sul suo nome non si
raccolgerebbe, nella Camera, una
maggioranza. Vedremo.

Molti senatori sono partiti e gli
altri partiranno stasera o domani.
Dei deputati parecchi se ne andaro-
no nella certezza che la sessione
viene chiusa.

Le elezioni non convalidate ver-
ranno riferite nella nuova sessione e
quindi anche l'elezione dell'on. Eno
Capodilista subirà questo ritardo. Il
presidente della Camera, appena elet-
to, deve nominare, in ogni sessione,
la Giunta delle elezioni. Di consueto,
si conferma quella della precedente
sessione.

Oggi il Senato tenne seduta per
l'approvazione di progetti urgenti,
già votati dall'Assemblea elettiva.

INTENZIONI DEL MINISTERO

Leggesi nella *Riforma*, in data 25:
«Varie sono le voci che corrono sul
contegno del ministero, dopo il voto
di ieri del Senato. Si afferma che nel
Consiglio dei ministri si sia deciso la
chiusura dell'attuale sessione, e la pronta
apertura della nuova, con la nomina
di un numero di senatori che valga a
equilibrare le forze fra le due Cam-
ere legislative.

Si soggiunge che la Corona non si
è ancora pronunciata in proposito.
Vuolsi che si facciano delle pratiche,
da coloro i quali hanno provocato il
conflicto con la Camera dei Deputati,
affinchè non sia accolta la deliberazione
presa dai ministri, e che questi, in caso
di rifiuto intendano dare le loro di-
missioni.

Noi siamo in presenza di due voti:
quello del 19 luglio 1879, dato dalla
Camera dei Deputati, per l'abolizione
del dazio sul macinato dei cereali, e
quello negativo del Senato.

Ma siccome la naturale rappresen-
tanza della Nazione è nella Camera e-
lettiva, il ministero non potrebbe pro-
vocare una crisi, senza ripresentarsi
alla Camera istessa, e chiedere il voto
della medesima. Ogni atto contrario a
tale procedimento, sarebbe costituzio-
nalmente scorretto.

La crisi ministeriale ove in tali ter-
mini avvenisse, potrebbe essere causa
d'una crisi nazionale (1117?).
I ruoli ammirativi ed inter-
rogativi, alla frase *crisi nazio-
nale*, ce li mettiamo noi.

Che mai s'immagina la *Riforma*
che la nazione si commuova e
s'interessa a tutte le abissità e
a tutte le aberrazioni alle quali
assistiamo?

Appello Nominale

Secondo la *Perseveranza*, ecco
il risultato della votazione per
divisione fatta in Senato, sulla
proposta sospensiva dell'Ufficio
centrali:

Favorevoli:
Acquaviva, Atenolfi, Angioletti, Ama-
ri, Arrivabene, Artoni,
Bagnoli, Bimbo, Boschi, Bioncompa-
gni, Bruzzo, Balgionso conte Carlo,
Bioncompagni Ludovisi, Ballavitis, Bor-
sani, Broschi, Beretta, Besana, B. y.,
Beltrani.

Cantelli, Cerruti, Chiesi, Cosenz, Corsi
Tomaso, Casati, Camuzzoni, Cancelli,
Ciccione, Cucchiari, Casanova, Canni-
zaro, Corsi Luigi, Corsi Carlo, Cadorna
C., Cambray D'igny, Cutinelli, Cadorna
R., Chiavarina, Colonna.
De Gregorio, De Cesare, De Filippo,
Della Gherardesa, Della Verdura, Du-
chò, Deodati, D'Alida, D'Azeglio, Di
Giovanni, De Vincenzi, Di Moliterno,
Di Monale, Durando, Di Sartirana, De
Falco, Della Rocca, De Filippo, De Sier-
vo, Di Revel.

Errante.
Fornoni, Fedeli, Fezzi, Figoli, Frasso.
Garzoni, Giovanelli, Ghiglieri, Gior-
gini, Galeotti, Giustiniani, Guicciardi,
Grossi.
Jacini.
Lampertico, Longo.

Maggiorani, Manzoni, Martinelli, Mau-
ri, Micheli, Mischi, Miniani, Malvezzi,
Mazzacapo C., Migliorini, Milaspinga,
Merlo, Monaco, La Valletta, Morelli.
Paoli, Pica, Provana, Pasella, Parnati,
Pianelli, Piedimonte, Pietracatella, Pi-
roni, Pallavicini, Pettiti, Piola, Prinetti,
Pettinengo, Pantaloni.

Ruschi, Ridolfi,
Saracco, Scalinì, Scarsabelli.
Tabarrini, Tanari, Torelli, Tommasi,
Torre.
Valfrè, Verga Carlo, Vigliani, V. tel-
leschi.
Zini, Zoppi.

Contrari:
Acton F., Acton G., A'leri, Alianelli,
Alvisi, Annoni, Araldi Erizzo, Arezzo,
Assanti, Astengo.
Bibbavara, Bardasano, Benintendi,
Berlea, Bonelli, Borgatti, Brocchetti,
Caccia, Cantoni, Carraciolo di Biella,
Cremona, Cavagnari, Carradori, Con-
forti, Cusa.
De Angelis, Del Giudice, Donnafan-
gata.
Eula.
Fasciotti, Farina M., Fenaroli,
Giacchi, Garelli, Gravina, Giovanola,
Ghiglieri.
Irelli.
Mantegazza, Miorana-Catapano, Ma-
gini, Magliani, Macchi, Mancini, Mazzoni,
Miraglia, Moleschott, Marignoli, Man-
fredi, Mayr.
Norante, Negri.
Palasciano, Pallieri, Palmieri, Papoli
G., Panissera, Paternostro, Paschetto,
Pissavini, Pisani, Piazza, Prati.
Raffaele, Rasponi, Rizzari, Ricci, Rega,
Rizzoli, Rosa, Rossi Alessandro, Rossi
avvocato.
Sacchi G., Sacchi V., Sprovieri.
Tamaio, Todaro, Torrignani, Trom-
betta, Tecchio.
Vigo Fuggio, Visone.

Si astenero:
Massarani, Verga Andrea, Mazè de
la Roche, Serra.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI
Seduta del 26 gennaio.
Vengono presentate le Relazioni sui
Bilanci dei Ministri dell'Istruzione, dei
Lavori pubblici e dell'Entrata.
Il Ministro dell'Interno Depretis dà
comunicazione d'un decreto Regio che
proroga la sessione attuale.
Dopo di ciò, la seduta è sciolta.
(Agenzia Stefani)

DISPACCI DA ROMA

Roma, 26.
Confermasi la voce che un succes-
sivo decreto reale ordinerà la chiusura
della sessione parlamentare. L'apertura
della nuova sessione avrebbe luogo al
principio di quaresima. Dicesi che Sua
Maestà il Re abbia acconsentito alla
nomina di circa trenta nuovi senatori.
(Gazz. d'Italia).

Roma, 26.
I giornali credono che il decreto di
chiusura della sessione parlamentare
comparirà venerdì nella *Gazzetta Uffi-
ciale*, per permettere alle Presidenze
del Parlamento, che colla chiusura de-
cadrebbero dall'Ufficio, di intervenire
giovedì al pranzo parlamentare che il
Re dà ogni anno.

La *Libertà* dice che il Gabinetto nulla
ancora ha deciso circa il proporre alla
Corona le nomine di nuovi senatori.

Altri giornali dicono che la nuova
sessione verrà aperta verso la metà
di febbraio.
(Stefani)

Nostro Dispaccio Particolare

Roma, 27, ore 8. a.

Assicurati che pendono trat-
tative fra la Corona e il Mini-
stero circa un'informata di sena-
tori.

Dicesi che la Corona non ac-
consenta a nominare più di ven-
tiquattro o trenta nuovi membri
della Camera vitalizia.

I deputati e i senatori sono
tutti partiti da Roma.

Il generale Garibaldi telegrafo
alla *Riforma* ed al *Dritto* d'av-
verare ieri compiuto il suo dovere
contracendo matrimonio con la si-
gnora Francesca, madre di Man-
lio e Clelia.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 26 Camera. — *Fax* presenta
la proposta tendente a procedere alla
riunione generale eguale e simultanea
degli Eserciti in modo da non alterare
le proporzioni delle forze delle potenze
BUDAPEST, 26 Camera. — Tizza com-
batte la mozione per la nomina della
Commissione d'inchiesta sugli ultimi
disordini ed espone i fatti. Scilaggy do-
manda che si aggiorni la discussione
e si stampino i documenti letti da Tizza.
Tizza consente all'aggiornamento, ma
combatte la stampa dei documenti, pen-
sando la questione di Gabinetto.
La Camera decide di aggiornare la
discussione e respinge con 146 voti
contro 118 la stampa dei documenti.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 26. Rendita it. god. da 1°
luglio 88.10 83.20.
Id. 1° gennaio 90.25 90.35.
I 20 franchi 22.55 22.57.
MILANO, 26. Rendita it. 90.30.
I 20 franchi 22.55.
Sett. Migliore mercato e prezzi
fermi.
LIONE, 23. Sett. Ottime disposizioni,
prezzi sostenuti.

CORRIERE DELLA SERA

27 gennaio

Cairoli sequestrato da Depretis

(Dil Conservatore)

Leggiamo in un foglio torinese la
seguente notizia:
«L'on. Depretis, ossequiente ai voti
della Camera, ha sciolto il Circolo ope-
raio repubblicano di Lucca.
O' bene, questo Circolo aveva eletto
a suo presidente onorario l'on. Cairoli,
presidente dell'attuale gabinetto. In ciò,
realmente, non c'è nulla d'insolito e
di strano. Quello che veramente curio-
so, si è che l'on. Benedetto Cairoli, ac-
cettando la nomina onorifica, scrisse
una lettera di ringraziamento, in cui
raccomandava al Circolo di essere «co-
stante e perseverante nei principi.»
Appunto per tale costanza e perse-
veranza, fu sciolto dall'on. Depretis,
collega dell'on. Cairoli, la cui lettera
è rimasta tra le carte sequestrate.
Non stremo a dire che la notizia
merita conferma. Nulla di più naturale.
L'on. Cairoli, con la sua solita lealtà,
può benissimo aver scritta la lettera
che gli agenti del governo hanno se-
questrato al Circolo repubblicano di
Lucca.
Che cosa direbbe l'Europa se gli a-
genti del governo germanico o della
libera Inghilterra, facendo una perqui-
sizione in una casa di Berlino o di
Londra, trovassero fra le carte incen-
dinarie una lettera di Bismarck o di
Beaconsfield? Nessuno ci crederebbe.
In Italia, invece, nulla di più natu-
rale.
Che cosa farà il procuratore del Re?
Denuncierà l'on. Cairoli reo di alto
tradimento?

Neppur p. r. sogno.
Garibaldi ha ragione. La repubblica
è la vera amica della monarchia!
Pigliando tutto in buona si può
benissimo and re a Corte e s.r. vere
lettere d'incoraggiamento ai fratelli re-
pubblicani.
Ma chi si canzona? La monarchia o
la repubblica?
Forse l'una e l'altra.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 26. — La Camera respinse
con 322 voti contro 162 la proposta
di Louis Blanc per l'abrogazione di
tutte le leggi regolanti il diritto di
riunione e d'associazione.

PIETROBURGO, 26. — Il *Golos*
dice che ha vi un intimo riavvicina-
mento fra la Turchia e la Persia per
proteggere il golfo Persico (contro le
intraprese dell'Inghilterra).

DUBLINO, 26. — Il Viceré d'Ir-
landa ricusò d'assistere al banchetto
del Lord-maire di Dublino che av-
verrà il giorno 3 febbraio, in causa
delle decisioni prese dai deputati ir-
landesi sotto la presidenza del Lord-
maire.

ATENE, 26. — Il ministero è di-
missionario, avendo la Camera ricu-
sato d'autorizzarlo a disporre di 21
milione e mezzo di dramma sul pre-
stato di 60 milioni.

MADRID, 26. — Camera. — Ca-
novas rispondendo a Ferrera dichiarò
che non ebbe l'intenzione d'offendere
le minoranze nella seduta del 10 Ji-
cembre.
Credesi che la minoranza sia sod-
disfatta di queste spiegazioni.
Canovas ritornerà ogi alle Cortes.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	26	27
Rendita italiana	91.35	90.22
Oro	22.53	22.54
Londra tre mesi	22.25	22.23
Francis	113.85	112.80
Pratito Nazionale	—	—
Azioni Regia Tabacchi	917	820
Banca Nazionale	2345	—
Azioni meridionali	406.50	407.75
Obbligazioni Nazionali	290	—
Banca toscana	713	—
Credito mobiliare	901	900
Banca generale	—	—
Rendita italiana	—	—

Corsi del 27 gennaio 1890

MILANO, ore 11 ant.	
Rendita italiana	L. 90.17
detta	» 90.19
Azioni Tabacchi	» 922
Oro	» 22.53

GENOVA, ore 11 ant.

Rendita italiana	L. 90.15 p.
detta	» 90.12
Azioni Banca Nazionale	» 2335
» Credito Mobiliare	» 87

FIRENZE, ore 11 ant.

Rendita italiana	L. 90.22 1/2
detta	» 90.55
Azioni Credito Mobiliare	» —
» Banca Nazionale	» 900
» Tabacchi	» 920
Oro	» 22.54

PARIGI, chiusura precedente

Rendita italiana 5%	F. 80.05
» Turca	» 10.37

VIENNA, chiusura ieri

Metalliche	F. 70.97
Rendita argento	» 71.8
Napoleon	» 93

ANNUNZI

VENDITA E POSIZIONE
DEI TAPPETI DI YUTE,
Stuoie Occo e Sparto
della premiata fabbrica
PIETRO RUSSOLI

uno contro l'umidità ed il freddo
in Città e Campagna
Prezzi vantaggiosissimi e sconti
PADOVA — G. B. MILANI — PADOVA

Via Eremitani, 3306
sotto gli Uffici della Società Veneta
ove trovansi anche deposito delle vere
americane Macchine da Cucire
Elias Howe J. originali. 23-499

Il dott. A. MAGGIORI dentista
a Venezia, pregiazi avvertire che
nei giorni 29 e 30 del corr. mese
si troverà qui all'ALBERGO DELLA
CROCE D'ORO, ove riceverà dalle
ore 10 alle 4 per eseguire operazioni
dentistiche. 5-34

SPETTACOLI
TEATRO CONJORDI. — Si rappre-
senta l'opera: *Ruy Blas* del ma-
estro Marchetti. — Ore 8.
TEATRO GARIBOLDI. — Rappresen-
tazione della compagnia equitativa
TRUZZI e ROSSI. — Ore 8.

(1) Nella lirica intitolata: *Amica e l'ora*.
(2) Nella lirica intitolata: *Le nuvole*.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
Via Tornabuoni, 17 con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE
Pillole Antibiliocose e Purgative di Cooper

Bimedio rinomato per le Malattie Biliocose, mal di Fegato, male allo stomaco, ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'Indigestione, per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema urinario, che sono giustamente stimole impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quella materia che cagiona mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. — prezzo in scatole franchi 1 e 2.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 e 2.40.

Si trovano in PADOVA presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, PIANERI e MAURO e da CORNELIO; a Venezia Zampironi, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri, a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 452

HAIRS' RESTORER
RISTORATORE DEI CAPELLI
NAZIONALE

Questo preparato del chimico-farmacista A. Grassi — BRESCIA

È servito mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, e non è perentoriamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorata che cessò di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, e si raccomanda ai consumatori di sapere che ogni scatola per il riscatto, è munita di un libretto che spiega il modo d'uso, e contiene la ricetta, e l'elenco dei rivenditori in ogni città.

Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3

In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. Grassi.
In PADOVA da Antonio Bedon Profumiere Via S. Lorenzo, e da Isidoro Fagiani Farmaciere Piazza Cavour.

AVVERTENZA. — Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristore dei capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di sapere che ogni scatola per il riscatto, è munita di un libretto che spiega il modo d'uso, e contiene la ricetta, e l'elenco dei rivenditori in ogni città.

Tutti i libretti quanto il Marco di Fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini della Legge del 29 Agosto 1868 N. 4572.

Tabella dei prezzi del pane denunciati nel 15 Novem. 1879 al Municipio.

COGNOME E NOME DEL PRESTINAIO	UBICAZIONE DELL'ESERCIZIO	Prezzo del Pane Bianco	Prezzo del Pane Misto
Vettor Giovanni Battista	Via Belle Parti,	62	54
Cavallini Costante	Rogati, 2285	62	52
Rampazzo Girolamo	Codalunga, 4480	62	54
Castelletto Pietro	S. M. Iconia, 2903	62	54
Sudetto	Becherie Vecchie, 493-4	64	54
Cesarin Luigi	Corso Vittorio Em., 2414	64	54
Giordano Marco	Borgo Bianco, 1112	62	52
Lorenzi Carlo	Savonarola, 5022	62	52
Orian Antonio	Ponte Corvo, 3974	64	48
Vasolin Bartolo	Ponte Altina, 3311	64	54
Recaldin Pietro	S. Leonardo, 4698	64	54
Mattiazio Marco	S. Pietro, 1519	62	52
Ceccato Bartolo	Businello, 4060	64	54
Compagnin Lorenzo	Becherie Vecchie, 327	62	48
Gasparinetti fratelli	Osteria Nuova, 595	62	54
Andreatto Giocondo	Debite, 171	62	54
Bonazza Giacomo	Boccalerie, 181	62	54
Vasolin Marco	Ponte S. Leonardo, 1450	64	54
Pavanello-Bolognin Antonietta	Servi, 1758	64	54
Castelletto Antonio	S. Francesco, 3993	64	54
Zanetti Francesco	S. Giovanni, 1844	62	52
Brun Marianna	S. Agata, 1693	60	50
Polo Leonello	Pozzo Dipinto, 3876	64	54
Zelarovich Sebastiano	Rovina, 4304	64	54
Varagnolo Giovanni	Cappelli, 4211	60	50
Zancan Giuseppe	Pozzo Dipinto, 3858	64	54
Facco Antonio	Boccalerie, 193	62	25
Brigo Giustina	Zitelle, 3686	64	54
Scapolo Luigi	Spirito Santo, 1763	64	54
Fridi-Bon Alessandro	Rodella, 324	62	54

Il rivenditore Sracino in Via Mercari vende il pane bianco a Cent. 60, il misto a Cent. 50, come altri rivenditori.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE

IL DISEGNO
ELEMENTARE E SUPERIORE

DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA

Parti due con tredici tavole

Lire QUATTRO — Padova, in-12 — QUATTRO Lire

PADOVA — F. SACCHETTO — PADOVA

Testi Universitari
PUBBLICATI

dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto
IN PADOVA

BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8 L. 1.—
Idem. Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8 » 8.—
CORNEWAL LEWIS. — Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzati. Padova 1868, in-12 » 2.—
FAVARO prof. A. — L'integratore di Duprez ed il Piano-metro dei movimenti di Amstel. Padova 1872, in-8 » 1.50
Idem. Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8 » 10.—
KELLER prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12 » 2.50
LUSSANA prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8 » 8.—
Parte II: Sanguificazione. Padova 1879, in-8 » 8.—
MONTANARI prof. G. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione » 5.—
ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. » 6.—
SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica Seconda edizione 1874, in-8 » 3.—
SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8 » 8.—
SOUFFER prof. cav. F. — Il Diritto delle Obligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8 » 10.—
Idem. La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, in-8 » 6.—
TOLOMI prof. cav. G. E. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8. » 8.—
TURAZZA cav. prof. D. — Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8 » 10.—
Idem. Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure » 2.—
Idem. Elementi di Statica. Parte II: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1883, in-8 » 2.—

Pr. Giuseppe Cappelletti M. P. SELVATICO

Storia di Padova Guida di Padova

dalla sua origine sino al presente ed i suoi principali contorni

Prezzo L. 15 Prezzo L. 7

SANTINI prof. G.

Tavole Logaritmiche
PRECEDUTE
da un Trattato di trigonometria piana e sferica

Farinata degli Ippocrati
TAVOLE
LOGARITMICHE
PRECEDUTE
da un Trattato di trigonometria piana e sferica

Nissun va al Monte Famegia in rovina
Una
Elegante edizione — Lire XXXX

DI GIACINTO GALLINA
CENTRO DENZIANO
PUBBLICAZIONI

LA PRIMA PIAZZA PIAZZA S. RACONTO

PROF. D. PIETRO BERTINI

Padova, 1878, in volume - Lire 5.—
Padova, 1878, in volume - Lire 5.—

ORARIO FERROVIARIO
attivato il 1. Novembre 1879

Padova-Bassano				Bassano-Padova				Padova per Venezia				Venezia per Padova				
Partenze da PADOVA				Partenze da BASSANO				Partenze da PADOVA				Partenze da VENEZIA				
omnib.	omnib.	misto	omnib.	omnib.	omnib.	misto	omnib.	omnib.	omnib.	misto	omnib.	omnib.	omnib.	omnib.	misto	omnib.
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.
part.	part.	part.	part.	part.	part.	part.	part.	part.	part.	part.	part.	part.	part.	part.	part.	part.
5,22	8,23	1,45	6,48	5,55	9,11	2,29	7,29	5,55	9,11	2,29	7,29	5,55	9,11	2,29	7,29	5,55
5,38	8,33	1,59	6,59	6,08	9,11	2,41	7,39	6,15	9,18	2,51	7,41	6,22	9,23	2,51	7,41	6,22
5,44	8,45	2,13	7,10	6,25	9,18	2,51	7,41	6,38	9,23	2,51	7,41	6,38	9,23	2,51	7,41	6,38
5,53	8,54	2,24	7,19	6,48	9,23	2,51	7,41	6,51	9,23	2,51	7,41	6,51	9,23	2,51	7,41	6,51
6,03	9,03	2,34	7,28	7,06	10,13	2,57	8,31	7,13	10,20	2,57	8,31	7,13	10,20	2,57	8,31	7,13
6,17	9,18	2,50	7,43	7,21	10,30	2,57	8,31	7,21	10,30	2,57	8,31	7,21	10,30	2,57	8,31	7,21
6,30	9,31	2,57	7,54	7,32	10,30	2,57	8,31	7,32	10,30	2,57	8,31	7,32	10,30	2,57	8,31	7,32
6,44	9,45	3,24	8,5	7,38	10,40	2,57	8,31	7,38	10,40	2,57	8,31	7,38	10,40	2,57	8,31	7,38
6,58	9,57	3,50	8,24	7,42	10,51	2,57	8,31	7,42	10,51	2,57	8,31	7,42	10,51	2,57	8,31	7,42
7,05	10,10	4,37	8,37	7,42	10,51	2,57	8,31	7,42	10,51	2,57	8,31	7,42	10,51	2,57	8,31	7,42
7,17	10,15	4,10	8,38	7,42	10,51	2,57	8,31	7,42	10,51	2,57	8,31	7,42	10,51	2,57	8,31	7,42

La Stenografia Italiana
DI LEONE BOLAFFIO — Lire 1.50

CANESTRINI prof. G.
Manuale di Apicoltura Razionale
con incisioni
Un volume in-12 - Padova 1875. - L. 2.50

P. MANFRIN
L'ORDINAMENTO delle Società in Italia
Padova, in-12. — Lire 4

LUSSANA PROF. FILIPPO
Fisiologia Umana
Applicata alla Medicina
Parte Seconda - SANGUIFICAZIONE
Padova, Sacchetto, 1879 - Volume III - Lire OTTO